

*La « Rassegna degli studî italiani di Egittologia e di Papirologia » che viene pubblicata in questi giorni nel III volume degli Studî della Scuola Papirologica di Milano, mostra chiaramente, se non ci inganniamo, quanto sia stata ingente in Italia durante l'ultimo secolo la mole degli scritti intorno a queste materie e non indegna di stare accanto alla produzione straniera.*

*Per stimolare tuttavia chi può a dare sempre maggiore incremento agli studî e in pari tempo per informare il pubblico colto dei progressi e delle speranze anche di questa parte così importante della scienza e della coltura classica italiana, parve opportuno di chiamare a raccolta con un periodico speciale non tanto intorno a noi, quanto intorno all'idea nazionale, che vorremmo rappresentare, le forse vive e sane d'ogni scuola e d'ogni disciplina che direttamente o indirettamente si occupino dell'Egitto antico.*

*Nè potrebbero sostituire in gran parte il nuovo periodico italiano quelli da tempo reputati e diffusi che ci vengono dall'estero, quali il Journal of Egyptian Archaeology, la Revue Égyptologique e l'Archiv für Papyrusforschung, non solo perchè nell'ambito della scienza ogni contributo nuovo può essere utile, ma anche perchè i fini che ci proponiamo vogliono avere una loro nota caratteristica e indipendente.*

*Propugniamo anzitutto l'unione dell'Egittologia alla Papirologia, non già per ottenere un più largo consenso fra studiosi di discipline diverse, e la possibilità quindi di un miglior esito per la nostra impresa, ma piuttosto per l'intima convinzione che scienze apparentemente anche molto lontane debbano convergere insieme ad un punto e riconoscersi e conservare rapporti continui ed effettivi se si vuole che dal*

*loro lavoro comune risulti veramente la visione viva di epoche e di popoli storici. Così dalla storia letteraria e dalla storia civile, e dal diritto e dall'archeologia e dalla linguistica, e per il periodo faraonico e per quello greco, romano, cristiano ed arabo, aspettiamo contributi di scienza e informazioni e notizie e repertori, i primi perchè giovino direttamente al progresso degli studi, gli altri perchè tengano al corrente i colleghi stessi dei progressi che le discipline affini hanno potuto raggiungere.*

*Considerata l'importanza di quest'ultimo scopo, soprattutto nei nostri tempi, in cui le scienze speciali esigono per la mole e l'importanza della produzione internazionale cure lunghe, assidue e talvolta esclusive, sarà gradito a una parte dei lettori il proposito nostro di rivolgere particolare attenzione non solo alla bibliografia metodica e recentissima degli studi, ma anche alla compilazione di relazioni periodiche intorno ai loro progressi e alle loro direttive.*

*Questo potrà giovare pure, se non ci inganniamo, alla diffusione di questi studi al di fuori dei loro cultori; poichè siamo convinti che a confortare e a promuovere le scienze, anzi a dar loro la più alta ragione di essere, contribuisce in larga misura l'interesse del pubblico e la necessità di chiamarlo a partecipare ad ogni manifestazione della vita dello spirito. Il genere poi e la novità delle scoperte dei papiri, che aprono un'era nuova nella conoscenza della vita antica, per tanti rispetti legata anche a questa nostra vita moderna, ci renderanno più facile il compito e più gradito.*

*Nè manchiamo di fare appello pure agli amici stranieri, perchè ci diano anch'essi collaborazione e conforto, che accetteremo con fiera semplicità, disposti ad essere volta a volta scolari, colleghi, maestri.*

*L'appello più vivo però vogliamo rivolgerlo ancora agli Italiani, chiedendo pure i necessari aiuti materiali per una parte di quel programma di lavoro che, anche nel campo degli studi, deve essere scopo d'ogni spirito sano nell'Italia nuova, che è sorta.*

*1 dicembre 1919.*

ARISTIDE CALDERINI.